

Prevenzione

Per poter intervenire con una difesa efficace è necessario identificare precocemente la presenza dell'insetto, e per questo motivo le piante vanno controllate costantemente tutto l'anno, anche nei mesi invernali, soprattutto su piante protette in serre o all'interno delle abitazioni, in quanto le larve non temono le basse temperature e non entrano in diapausa se la temperatura glielo consente.

Difesa

Al contrario di ciò che accade nel suo paese di origine (Sud Africa), in Italia questo Licenide è particolarmente dannoso per la mancanza di antagonisti naturali. Tuttavia si stanno svolgendo prove per l'impiego di un insetto rincote, *Macrolophus caliginosus*, che predando uova e larve neonate potrebbe rivelarsi utile per la lotta biologica su geranio.

È possibile l'utilizzo di insetticidi di origine naturale come il *Bacillus thuringiensis*, compatibile con la lotta biologica, sempre da preferire all'utilizzo di fitofarmaci tradizionali, trattandosi di piante fiorite tenute generalmente in ambiente domestico. Agisce però unicamente nella fase di alimentazione fuori dai fusti. Se si dovessero usare prodotti chimici di sintesi controllare sempre in etichetta che ne sia consentito l'uso contro *Cacyreus marshallii* o contro lepidotteri su ornamentals. Tra i prodotti utilizzabili ora in commercio vanno preferiti quelli con azione sistemica in grado di penetrare all'interno dei tessuti, a base di azadiractina e acetamiprid, piuttosto che utilizzare prodotti di contatto, quali deltametrina e piretrine, poiché è limitato il periodo in cui le larve si alimentano sulla vegetazione. Trattandosi di prodotti non selettivi e tossici per le api, le piante poste all'esterno vanno trattate esclusivamente nelle ore serali, quando le api non sono in attività. In caso di irrorazione accidentale delle zone circostanti le piante trattate, pulire le superfici contaminate.



Foto I. Bernardinelli

ersa



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

**Servizio fitosanitario e chimico, ricerca,
sperimentazione e assistenza tecnica**

**Via Sabbatini, 5 - 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)
FAX 0432 529273**

**Via Montesanto, 17 - 34170 Gorizia
FAX 0481 386248**

**Via Oberdan, 18 - 33170 Pordenone
FAX 0434 520570**

Via Cantù, 10 - 34134 Trieste - FAX 040 3775858

e-mail: fitosanitario@ersa.fvg.it

ersa



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale
**Servizio fitosanitario e chimico, ricerca,
sperimentazione e assistenza tecnica**

LICENIDE DEL GERANIO *Cacyreus marshallii*

Foto I. Bernardinelli



Scheda tecnica

a cura di Marta Mossenta

Descrizione

Nome comune: Licenide o Bega del Geranio

Tassonomia

Ordine: Lepidoptera

Famiglia: Lycaenidae

Nome scientifico: *Cacyreus marshalli* Butler

Piante ospiti: *Geranium* spp., *Pelargonium* spp.

Uova: di colore bianco giallastro, hanno una dimensione di circa 0,5 mm. Si riscontrano su organi vegetativi come foglie, fusti, con preferenza per i boccioli e i peduncoli delle infiorescenze.

Larve: il ciclo dell'insetto si svolge attraverso 4 stadi larvali. La larva di I età misura circa 1 mm ed è di colore giallo chiaro, mentre la larva matura presenta una colorazione verde (talvolta rosa) su cui si distinguono delle fasce longitudinali di colore rosato e può raggiungere i 13 mm. Tipica la presenza di una fitta peluria chiara sul dorso.



Foto M. Mossenta



Foto I. Bernardinelli

Crisalidi: lunghe circa 1 cm, di colore verde tendente al bruno in prossimità dello sfarfallamento. Si possono trovare sulla vegetazione, alla base delle piante o nel terriccio del vaso.

Adulti: i maschi (apertura alare 15-23 mm) hanno dimensioni leggermente inferiori alle femmine (apertura alare 18-27 mm). Le ali sono dorsalmente di colore marrone contornate da una frangia bianca, ma è quando le ali sono in posizione di riposo che si nota il caratteristico disegno geometrico bianco e marrone sulla faccia ventrale. Le ali posteriori sono caratterizzate da un tipico peduncolo, con alla base una macchia scura.

Ciclo biologico:

L'insetto svolge 5-6 generazioni all'anno, anche sovrapposte tra loro: il loro numero e la loro durata sono fortemente influenzati dalle temperature. L'intero sviluppo può avvenire in circa 30 giorni alle temperature ottimali, mentre si allunga con valori termici più bassi.

Gli adulti volano in genere tra aprile e novembre, anche se la loro attività è prevalente tra luglio e settembre, nutrendosi del nettare di diverse piante spontanee o coltivate. Dalle uova deposte sui gerani fuoriescono le larve che possono danneggiare i boccioli penetrando poi nei peduncoli fiorali o erodere le foglie formando delle mine, per poi penetrare all'interno della pianta. Le larve scavano gallerie nei fusti fino al raggiungimento della IV età quando fuoriescono all'esterno e completano il loro sviluppo erodendo le foglie o i fiori.

La successiva fase di crisalide rappresenta lo stadio svernante nel caso di basse temperature.



Foto M. Mossenta



Foto M. Mossenta

Danni

I primi sintomi visibili della presenza delle larve neonate sono delle mine serpentiformi o delle erosioni sui boccioli. Successivamente si verificano appassimenti delle foglie e seccumi degli steli a causa dell'attività di escavazione interna delle larve.

Sui fusti si possono notare, all'altezza degli internodi, i fori

circolari di uscita delle larve quasi mature. La presenza di queste ultime è indicata da erosioni a carico delle foglie, che in genere non interessano l'intero spessore della lamina.

Le piante fortemente infestate, su cui si sono susseguite diverse generazioni del Licenide vanno incontro a un deperimento irreversibile.



Foto M. Mossenta